

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea; pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

AVVISO

I signori Associati ai quali scade l'associazione col corrente mese sono pregati di rinnovarla in tempo, se non amano di vedersi sospesa la spedizione del Giornale.

Ripetiamo un'altra volta che l'Amministrazione rende avvertiti della scadenza dell'associazione mettendo la parola SCADUTO sulle rispettive fasce.

LA MISSIONE CANROBERT.

E ritornava sempre! — non dico il generale Canrobert il quale è tuttora a Copenaghen — ma la sua missione.

Pure io aveva fisso il chiodo di non far motto della missione Canrobert, appunto perchè ne parlavano tutti.

Da quindici giorni non si può gettar un occhio — anche un solo — sopra un giornale, senza che vi cada sulla missione Canrobert: tutte le corrispondenze non vi intrattengono che della missione Canrobert.

La missione Canrobert, dice l'uno, è pienamente riuscita: la missione Canrobert, scrive l'altro, ha fatto fiasco, completo fiasco.

Tutto quanto si vocifera, soggiunge un terzo che non vuol dire come gli altri sulla missione Canrobert, è prematuro.

È assolutamente falso — grida un quarto — Un quinto costretto, per obbligo del proprio ufficio, a dir qualche cosa della missione Canrobert, si limita a dire, che non è nè vero nè falso.

Presi il partito di astenermi dalla lettura dei giornali politici, finchè fosse estinta la missione Canrobert.

Inutile proposito! La missione Canrobert ha trovato modo di ritornarmi sotto al naso.

Apro un giornale di teatri, mode ecc. ed eccomi la missione Canrobert sotto la forma di un paragone.

L'articolaista non ha trovato miglior con-

fronto al successo dei balli del Morosini, che il fiasco della missione Canrobert.

Rinunzio anche alla lettura dei giornali di teatri, mode ecc.

Ho fisso appena questo nuovo chiodo, che m'imbatto in un mio debitore — l'unico debitore che io possa gloriarmi di possedere.

Lo fermo, gli tocco il solito tasto... sapete che cosa mi risponde?

Che ha giuocato alla Borsa sulla missione Canrobert e ci ha perso un paio di mille franchi, perchè convinto che la missione fosse riuscita a far abbracciare i quattro punti....

A questo punto rinunziò anche al credito, e la diedi a tutte gambe. Non bastava la missione Canrobert! ci volevano ancora i quattro punti!...

Questa insistenza della missione Canrobert nel venirmi sempre tra piedi, mi rese viepiù ostinato nel mio chiodo di non volerne parlare.

E per isfuggire il pericolo di dirvene qualche cosa, faccio punto.

Btz.

GLI SPINACI DELL' ABATE BARUFFI

Leggesi nella Gazzetta Piemontese il seguente interessantissimo articolo sull'agricoltura — L'articolo è dell'abate Baruffi — *ça va sans dire*.

« Il sig. Alessandro Magni è venuto fra noi onde fondare una Società anonima per la coltura delle Api ».

« L'Ape è un caro animaletto ch'io ho trovato ovunque nelle mie passeggiate autunnali. E però il signor Magni ha fatto benissimo di dedicarsi all'educazione di questo prezioso insetto. A Monaco oltre al Museo delle corna io ho vedute cent'altre cose; e sul picco delle 11 ore ho visto il resto ».

« E non c'è che dire — Basta soffiarsi sulle mani, perchè l'Ape non punga colla sua tromba ».

« Sono tre soli gli insetti fin qui addomesticati dall'uomo: il bombyx cinthia, l'Ape e l'igname patata. »

« Il signor Magni prova con cifre irrefragabili l'utilità, la ricchezza che può dare al paese la coltura delle api riguardo al commercio non solo, ma anche all'economia domestica. E l'ho sempre detto anch'io! Ora che il grano è ad altissimo prezzo e la crittogama ha distrutte le viti, le ortiche si potrebbero sostituire agli spinaci ».

« Le ortiche infatti sono spinaci belli e buoni — Coll'igname patata e le ortiche l'umanità è sicura di non morire più di fame ».

« Apprendano queste cose i cuochi e le cuoche; ne facciano la prova e poscia dovranno convenir meco che il signor Magni ha fatto opera santa dedicandosi alla coltura delle api ».

A. BARUFFI.

Nota della Redazione. — Sappiamo che l'illustre Abate passeggiatore sta scrivendo un altro non men dotto articolo sull'ingranaggio a cuneo, infiorato di preziosissime osservazioni (l'articolo, non l'ingranaggio) ed in cui propone l'uso della gutta percha per la fabbricazione dei turaccioli!

BRRRR...!

UN NUOVO ESILIO DI FRANSONI

(Scena storica-contemporanea)

« Don Basilio... andate a letto... »

— Bravissimo il nostro Franson — disse l'Arcivescovo di Lione vedendo entrare l'illustre martire — siete proprio giunto in tempo...

— Oh, stavate per mettervi a tavola?

— No, ma per mandarvi a pregare.

— Di venir a liquidare una zuppa con voi? c'è forse invito?

— No: ho bisogno di conferire con voi...

— Ho capito, sul modo di cucinare i tagliatelli alla genovese: il vostro cuoco, senza fare torto ai suoi meriti, non vi ha mai saputo pigliar la mano, come diciam noi. Ma è presto fatto: abbiate dell'olio puro di Nizza, quindi un'acciuga...

— Scusate... non interrompetemi, ho a dirvi cosa di somma importanza...

Io . . . cioè voi . . . insomma voi siete ammalato.

— Io ammalato! eh, burlate, Eminenza.

— Parlo da senno: avete bisogno di mutar aria per due o tre giorni . . .

— Ma vi replico che sto benone; meglio del Papa, il quale, poveretto, a quanto mi scrive Audisio, è travagliato dall' inappetenza: il che dev'essere certo un brutto male! . . .

— Credete a me, caro Fransonì, voi non siete più voi. Recatevi alla mia villa almeno per un paio di giorni. Domani vi sarà tram-busto e non è prudenza che voi vi troviate qui . . . Sapete che ci deve arrivare . . .

— Il Re di quel povero Piemonte . . . oh, lo so; e per questo appunto ci voglio essere . . .

— Ma vi pare! dopo quel che c'è stato . . .

— Vi ripeto che appunto vo' trovarmi: ho da parlare a Cavour . . .

— Ehi! Fransonì, v'è proprio andato in Emaus il giudizio. E che cosa avete a dire a Cavour?

— Nulla . . . cioè l'ho a pregare di un lieve servizio. Voglio incaricarlo di recare, al suo ritorno in Piemonte, un *fracco* — non all' apostolica — di legnate al suo collega Rattazzi, perchè se lo divida con quel furfante di San Martino, l'autore del sacrilego attentato al mio indelebile carattere.

Consegno il *fracco* a Cavour, e al resto ci penserà lui. Oh! siate certo che non perdo la buona occasione. È la Provvidenza che me lo manda e non vo' fare torto alla Provvidenza. Lo piglio pel bavero come hanno pigliato me laggiù a Pianezza, e poi se mi scappa, ditegli bravo.

— Ma, Don Luigi, vi paiono queste cose da dirsi . . .

— E sarò tomo da farlo. Oh! vedrete.

— Alle corte: voi domattina, per tempo, ve ne andate a mutar aria alla campagna; vi manderò la mia carrozza e se volete, anche il cuoco, cui potrete insegnare a cuocere i *tagliatelli alla genovese*.

— Io domattina vado ad apostarmi . . . dove so io, per aspettarvi il mio uomo, ed incaricarlo del *fracco*.

— Bando allo scherzo, Don Luigi: è ordine superiore che per un paio di giorni voi siate ammalato, e ve ne andiate fuori di Lione; altrimenti . . .

— Altrimenti? . . .

— Vi sarà rifatto il giuoco di Pianezza e forse con peggior garbo.

— Ma questa è una nuova persecuzione alla Chiesa!

— Chiamatela come volete, ma preparatevi alla partenza. Voi non potete trovarvi qui, mentre arriva . . .

— Bene . . . a meraviglia . . . uno scomunicato . . .

— Zitto, linguaccia. L'Imperatore non vuole che lo sia. Non siamo in Piemonte qui per poter menar la lingua come una erbivendola. Caro Don Luigi, addio e buon viaggio. Dopo dimani sarete guarito e potrete ritornare. Che non vi prenda la ten-

tazione di disubbidire, perchè i gendarmi hanno i vostri connotati, e al primo scontrarvi agguantano voi e il vostro carattere indelebile.

— Addio. Oh Santa Religione quale persecuzione!

Brz.

MIO CARO BORELLA,

Scusatemi se vi chiamo *mio caro*, proprio come l'Imperatore d'Austria suol chiamare i suoi ministri e generali quando scrive loro; ma l'espressione non è poi esclusivamente imperiale. — No; è molto in uso anche nella democrazia del *Diritto*, organo della *sinistra* e *centro* della lega giornalistica. Voi potrete vedere infatti che non si scrive una riga a questo giornale senza che s'incominci colla formola sacramentale: *mio caro Valerio*.

Dunque posso chiamarvi anch'io, *mio caro Borella!* E avanti!

Mio caro Borella, io vi credeva uomo accorto; ma confesso che mi sono ingannato nel giudicarvi, ed ora vi dico bellamente che siete un uomo di poco spirito, quantunque sovente mi facciate ridere di cuore con certe vostre ragioni. Ma le vostre *certe ragioni* non tolgono che siate un semplicione. Ah-per Dio, chi l'avrebbe mai creduto! Che volete? il disinganno mi fa male e temo di farci sopra una malattia.

Quando mai vi saltò in capo di proporre una scommessa a don Margotto! È lì tutto il vostro torto; e che genere di scommessa!

Proporre a don Margotto d'arrischiare mille lire? E non l'ho detto io che siete un povero uomo? Dovevate pur sapere che le scommesse sono proibite da Santa Chiesa in generale, ed in specie: 1. quando si è sicuri di perderle; 2. quando la somma da guadagnarsi è preventivamente destinata per la festa dello Statuto.

E voi che avete tanto scritto sui preti, potevate lusingarvi che don Margotto avrebbe accettata la sfida? Se vi foste accontentato d'arrischiare un' *indulgenza plenaria*, eh! va là, forse qualche cosa si sarebbe potuto combinare, ma a quattrini non ne farete mai nulla.

Scommettete non mille franchi, ma uno scudo per provare che il Papa non è infallibile, e don Margotto, ve lo dico io, rifiuterebbe la sfida, perchè il Concilio di Trento al capo XIV (*de quibus*) parla chiaro: *Nulla occasione beccandi sinit scappare, donandi autem sinit semper scappare. Cui laicus beccaverit quattrinum tantum, anathema sit.*

Ed ora voi credete, caro dottore, che don Margotto si voglia tirare addosso la *fusetta* maggiore per dar questo a voi? — *Pas si bête.*

E credete che quand' anche egli potesse chiudere un occhio sul capitolo del Concilio di Trento (come lo chiudono in generale i preti anche sull' altro *de famulabus*), voi credete dunque che don Margotto vorrebbe mettersi nel pericolo di contribuire per un migliaio di lire alle feste dello Statuto!

Questa vostra fedaccia mi sorprende, m'addolora. A questi conti, tanto vi avreste a creder tutto il resto e diventare buon cattolico, apostolico, romano.

Oh che? — Non credete alla *sine labe* e poi credete che Don Margotto sia capace d'accettare la vostra sfida? — Andate là, ve lo ripeto, che siete un uomo di poco spirito.

Facciamo dunque una cosa, caro dottore — Se voi state duro sul volere la scommessa, mi potrei impegnar io presso Don Margotto, perchè anch' egli ci stia — Farò la parte del Conte Buol; ma per pietà transigete sul *quarto punto*.

Conosco Don Margotto e posso promettermi una riuscita, quando voi vi adattiate a rinnovare la scommessa in termini leggermente modificati.

Si potrebbe dunque stabilire: 1.° Se la faccenda del *tric trac* è vera, verissima, comprovata, voi pagherete le mille lire a Don Margotto in pena dello scandalo fatto. 2.° Se il *tric trac* è una frottola, voi fate la figura di calunniatore e Don Margotto avrà da voi le lire mille, come voi stesso avete dichiarato nella vostra prima scommessa.

La cosa sarà giudicata da una giunta segreta composta di Don Ferrando, dei padri Simonino e Gianolio e presieduta dallo stesso Don Margotto.

Se queste condizioni vi sembrano accettabili, ditemelo e m'assumo io l'impegno di farle accettare anche al vostro avversario, il quale, fra parentesi, quando ci fosse da beccare un migliaio di lire a colpo sicuro, è capace di lasciar accampare non so che cosa . . . perfino la questione se la Trinità sia costituita di quattro o di cinque persone.

Purchè si becchi e tutto corre.

Intanto, mio caro Dottore, pregandovi d'esser per l'avvenire un po' meglio accorto, ho l'onore di salutarvi, e sono.

Il tutto vostro

BRRR.....!

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

*. L'Avvocato Ghisolfi vaga per le provincie a caccia d'associati armato d'un bastone, sul quale sta scritto: *il vero amico del popolo!* — È il programma de' suoi patroni.

*. La *Corrispondenza Havas* dice che l'Austria è prossima ad operare un avvicinamento alle Potenze occidentali. — La *Corrispondenza* dimentica d'aver assicurato giorni prima che l'alleanza del 2 dicembre era un fatto costante.

*. Il *Moniteur* ha detto, che il Re Vittorio per la sua lealtà ha titoli speciali alla simpatia della Francia. — È vero, e noi commendiamo il *Moniteur*, perchè non pose il Governo al posto della Nazione.

*. La *Gazette du Midi* con suo articolo 25 corrente mese si è degnata di elevare il cav. Massimo d'Azeglio alla dignità di Duca!!!

ECLISE TOTALE.



Robbini

— Con viaggio mio SOLE: se il tuo lume potesse essere utile in qualche altro paese, fermaviti pure: noi siamo decisi al sacrificio di aspettare a rivederti

*, Parecchi giornali francesi non contenti d'aver creato un reggimento d'ussari e d'averne fatta vestire l'uniforme al Re, si sono data anche la cura di definire, e minutamente il *Kepy* (!) che S. M. portava nel suo ingresso in Parigi! — Auff!

*, Ed il *Pays* gli ha dato l'eroico nome di *glorioso espugnatore di Goïo*. — Chi sa in qual parte del mondo esista questo paese?

*, Il *Débats* ha già deciso sul compenso che toccherà al Piemonte per la sua partecipazione alla guerra. — Al Piemonte toccherà la *gloria imperitura d'aver combattuto a lato della Francia!*

Dispaccio elettrico

(Agenzia dell'Espero).

Parigi 26 novembre 1855. — Secondo lo aveva annunciato l'Espero, il re di Sardegna ha finalmente passato oggi in rivista la Guardia nazionale e la Legione anglo-italiana.

Altro Dispaccio

(Agenzia Stefanissima)

Trieste 25 9. bre. — Gl'insorti Chinesi sono entrati nel Thang, e vi hanno distrutto il Thong; ora marciano nella direzione del Theng, per raggiungerci il Thing.

L'imperatrice vedova è morta di raffreddore in seguito a questi successi!

LOGOGRIFO

2 1 5

Colui che un'alma tiene chiusa in petto
A me consóna, sia maledetto!
Ei sempre foschi pensieri annida,
Delitti, inganni sol ha per guida,
Gioia è per esso l'altrui dolor!

1 2 5

Causa a discordie, risse fatali
Io pur tremenda son pei mortali;
Quand' insidiosa penétro in seno
Corrodo e strazio qual rio veleno,
Qual lava o foco distruggitor.

LUIGIA.

Sciarada antecedente: — BARBA-ROSSA.

CARLO VOGHERA Gerente.

Si è pubblicata

LA STRENNA DEL FISCHIETTO

PEL

1856

TESTO ED ILLUSTRAZIONI ORIGINALI

Prezzo L. 2. — Legato alla *Bodoniana* L. 2 50.

In Provincia, chi ne farà ricerca con un vaglia Postale equivalente al prezzo, riceverà il volume franco di spese.

AVVISO

Nel **Magazzino d'abiti fatti** in contrada Porta Nuova, n.º 16, rimpetto al Caffè delle Gallerie di S. Carlo, trovasi un grande **assortimento di paletots** da . . . Fr. 20 a 30
Gabans . . . » 20 a 60
Pantaloni . . . » 12 a 40
Gilets . . . » 4 a 12

NB. Trovasi pure un grandioso assortimento di Telerie e Mantilerie.

OLIO POGGI DI LIONE

INFALLIBILE SPECIFICO CONTRO

la Podagra ed i Dolori Reumatici

Quest'Olio, la cui composizione è semplicissima, non contiene sostanza nociva all'economia animale e può essere adoperato da tutte le persone anche le più delicate: esso è superiore a tutti quanti i ritrovati sino al giorno d'oggi annunziati ed encomiati per la guarigione degli **accessi della podagra** e dei **dolori reumatici**. Egualmente utile nelle **Neuralgie**, gli ammalati vengono immediatamente sollevati coll'uso di questo prezioso specifico.

Modo di adoperare l'olio di Poggi di Lione.

Con una piccola quantità di quest'olio versata nella palma della mano si fanno frizioni sulla parte affetta per lo spazio di pochi minuti due volte al giorno; poscia si ricopre la parte ammalata con un pannolino di filo che deve servire per tutto il tempo della cura.

L'OLIO DI POGGI DI LIONE sperimentato fin dal 1853 ha prodotto nella sola città di Lione un gran numero di guarigioni, come ne fanno onorevole testimonianza i molti certificati sottoscritti e legalizzati, i quali si trovano uniti ad ogni boccetta.

Prezzo d'ogni boccetta fr. 4 e 6.

DEPOSITO Generale per tutti gli Stati Sardi alla Farmacia LUCIANO, via di Po, 13, Torino.

DEPOSITO Generale per il Lombardo-Veneto MILANO dal sig. Erba, dir. della Farm. Brera.

A NOVARA, presso il sig. Giulio Fava farmac.

A MORTARA, » Morelli Giovanni farm.

A ASTI, » Boschero farmacista.

SCIROPPO RINFRESCANTE

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto con metodo particolare dal *Chimico farmacista* DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande . . . L. 5.
Id. id. 1/2 Bottiglia. . . » 3.



CENTINAIA

d'allievi, di ogni età, appoggiano con fatti ed attestazioni di riconoscenza il vantaggio insuperabile ed insperato loro arrecato dal sistema **matematico calligrafico** per cambiamento, miglioramento e perfezionamento di qualunque più vizioso carattere di scrittura anche inintelligibile, insegnato in **2 ad 8 ore** per lezioni di 1/2 ora da FERDINANDO BIONDI con riuscita sicura, *guarentita in danaro*.

Portici di S. Lorenzo, N. 20, in fondo alla corte, scaletta a sinistra, 1.º piano.

INIEZIONE INFALLIBILE E PRESERVATIVA

di *Hrou*

CONTRO LE PERDITE RECENTI E CRONICHE e contro i fiori bianchi

Con approvazione di diverse Accademie di Medicina

Rimedio pronto e sicuro e altrettanto economico, e facile a praticarsi segretamente e viaggiando, per guarire gli scoli recenti o cronici che hanno resistito all'uso del Copahu e del Cubebe e ad altri medicamenti.

Prezzo L. 6.

Deposito Generale alla Farmacia DEPANIS, via Nuova, presso Piazza Castello, Torino.

NEGOZIO D'ABITI FATTI

DI ROLETTO GIUSEPPE

sull'angolo delle vie Argentieri e Monte di Pietà, dirimpetto alla Chiesa S. Tommaso.

Nel detto Negozio trovasi un discreto assortimento d'**abiti fatti** ed a modico prezzo: s'incarica pure di fare qualunque capo di lavoro in breve termine.

TRASLOCAMENTO

La Fabbrica di Guanti

DI G. CHARBONNEL

È trasferita nella stessa via Nuova, n. 17, in una bottega all'angolo della via della Verna.

Baër, Magasin Suisse

à Turin, rue Neuve, N. 15.

Fait savoir au public que l'on liquide toute la marchandise qui se trouve dans ce magasin à des prix très-avantageux.

Le même magasin est à louer présentement, avec, ou sans marchandise.

È uscita la quinta edizione della

GUIDA PRATICA

pei Viaggiatori in Torino
Storico-Commerciale, Amministrativa, compilata per cura di AUGUSTO LOSSA, ampliata ed arricchita d'importanti notizie storiche sulle antichità e monumenti della città di Torino.

Prezzo L. 1.

Si vende all'Ufficio della Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, 17, e dai principali Librai.

Dalle Provincie spedire un vaglia franco al suddetto ufficio.

PICCOLI AFFISSI Annunzi Torinesi - cent. 35 per una settimana di pubblicità. Si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Lossa, via S. Teresa, N. 17.